

Scheda

Dieci tappe in dieci anni

Alcuni tra i risultati conseguiti dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza a tutela dei diritti delle persone di minore età in Italia dal 2011 a oggi

1. La nascita dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è un'istituzione relativamente giovane. È nata nel 2011 (legge 12 luglio 2011, n. 112), dando seguito alle Osservazioni conclusive del Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 2003 e del 2006 che aveva chiesto la creazione di un organismo nazionale indipendente dedicato alla promozione e alla tutela dei diritti delle persone di minore età sanciti dalle convenzioni internazionali, dal diritto europeo e dalle norme nazionali.

2. Disordiniamo

Si tratta del primo monitoraggio in Italia delle risorse nazionali dedicate all'infanzia e all'adolescenza nel bilancio dello Stato. L'elemento di novità sta nel fatto che le spese e gli investimenti pubblici destinati all'infanzia sono stati finalmente portati in evidenza e analizzati.

3. La Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori

Dieci articoli che definiscono altrettanti diritti di bambini e ragazzi alle prese con il percorso che inizia con la decisione dei genitori di separarsi. I principi alla base della Carta, unica in Europa, sono ispirati alla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e privilegiano il punto di vista e gli interessi dei minorenni.

4. La Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti

Protocollo d'intesa con il Ministero della giustizia e Bambinisenzasbarre onlus che sensibilizza le autorità giudiziarie a prendere in considerazione i diritti e le esigenze dei minorenni che hanno un genitore detenuto. Tra gli obiettivi quello di allontanare i bambini dal carcere e consentire ai minorenni che vivono con i genitori in una struttura detentiva di avere libero accesso alle aree all'aperto, al mondo esterno, agli asili nido e alle scuole.

5. L'Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia

L'indagine è stata indicata, nelle ultime Osservazioni dal Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, come punto di partenza per creare un sistema nazionale per monitorare e raccogliere dati sulla violenza nei confronti dei minorenni e intraprendere una valutazione complessiva della portata, delle cause e della natura di tale violenza.

6. Gli interventi per i "fuori famiglia": linee guida per il diritto allo studio e fondo per i care leavers

Realizzate in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, le linee guida mirano a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione per gli studenti in affidamento familiare, per gli alunni ospiti delle strutture dei sistemi di protezione, per gli alunni stranieri non accompagnati e gli alunni in comunità sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile in ambito penale. I bisogni di tutela che ruotano attorno ai "fuori famiglia" riguardano anche la fase di uscita dal percorso di accoglienza dei ragazzi che sono divenuti maggiorenni. Per questo l'Autorità garante ha sostenuto i passaggi dell'iter parlamentare che ha portato alla creazione di un fondo nel Bilancio dello Stato che sostiene interventi volti a permettere il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia.

7. La tutela dei minorenni in comunità. Raccolta dati sperimentale elaborata con le procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni

Unica elaborazione sperimentale dei dati raccolti dalle Procure minorili sui minorenni accolti nelle strutture residenziali che fanno capo agli enti locali, come comunità familiari, comunità terapeutiche e strutture di accoglienza genitore/bambino. L'indagine consente di prendere conoscenza di una dimensione importante a proposito dei minorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine.

8. La tutela dei minori stranieri non accompagnati

L'Autorità garante monitora il sistema della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati. Nello stesso ambito ha provveduto a supportare la formazione dei tutori e a stimolare iniziative di legge volte a sostenerne le attività. Da questo impegno sono scaturiti sei rapporti di ricerca, modifiche legislative e stanziamenti per il rimborso delle spese sostenute dai tutori volontari. Sulla materia l'Autorità ha promosso un progetto finanziato con i fondi europei Fami che ha coinvolto tribunali per i minorenni e garanti regionali e delle province autonome.

9. La diffusione della Convenzione e i diritti riscritti dai bambini

L'Autorità garante ha promosso un progetto volto a diffondere la conoscenza della Convenzione di New York tra gli alunni della scuola primaria. Le attività svolte hanno portato anche a individuare nuove esigenze dei bambini che meritano un riconoscimento da parte degli adulti: sono nati così dei "nuovi diritti" riscritti dei bambini.

10. Uno sguardo al futuro: dare più spazio alla partecipazione dei ragazzi

L'obiettivo che l'Autorità garante si pone per il prossimo futuro è quello di attuare pienamente il diritto dei minorenni a partecipare alle decisioni che li riguardano. In questa direzione l'Agia intende estendere a livello nazionale le attività della Consulta delle ragazze e dei ragazzi che negli ultimi tre anni ha fornito supporto all'Agia su numerosi temi anche sul piano dell'attività internazionale. Saranno anche definite, con uno studio proposta della Consulta delle associazioni e delle organizzazioni presieduta dall'Agia, le linee guida nazionali per la partecipazione.

Roma, 12 luglio 2021

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Stampa e comunicazione

Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma